

Cineforum GIOVANNI CROCÈ:
Cinema per incontrarsi
84° ciclo



“Se vi parlassi di questo, che cosa vi direi? Vi metterei solo in guardia su una storia di amore e perdita. E sul mostro che voleva distruggere ogni cosa.”

Di cosa parla

Elisa, giovane donna muta, lavora in un laboratorio scientifico di Baltimora dove gli americani combattono la guerra fredda. A causa del suo mutismo, Elisa si sente intrappolata in un mondo di silenzio e solitudine: specchiandosi negli sguardi degli altri si vede come un essere incompleto e difettoso.

Elisa è legata da profonda amicizia a Zelda, collega afroamericana che lotta per i suoi diritti dentro il matrimonio e la società, e a Giles, il solitario vicino di casa artista e amante dei gatti, discriminato sul lavoro.

Incaricate di ripulire un laboratorio segreto, Elisa e Zelda si imbattono per caso in un pericoloso esperimento governativo: una creatura anfibia di grande intelligenza e sensibilità. Elisa si avvicina sempre di più al "mostro", costruendo con lui una tenera complicità che farà seriamente preoccupare i suoi superiori, in particolare il dispotico Strickland.

Perché vederlo

Stupore, bellezza, orrore e una forte componente drammatica su cui vince l'amore tra diversi in un mondo di mostri dall'aspetto rassicurante.

Il film si presta a molteplici letture in cui convivono una dimensione "realistica" che racconta una vicenda di solidarietà tra esclusi nell'America degli anni '50, durante il periodo paranoico e carico di tensioni della guerra fredda, e una dimensione più "simbolica" e immaginifica basata sull'irruzione di un archetipo fantastico e mitologico capace di avvicinare mondi diversi e di fonderli nei sentimenti.

Proseguendo la sua relazione con lo straordinario, il regista agisce sui due livelli equilibrando tenacemente il suo stile con le vecchie "favole" del cinema horror del "mostro della laguna nera" a cui chiaramente si ispira.

Ci rivela infatti che *"l'acqua prende la forma di tutto ciò che la contiene in quel momento. E anche se l'acqua può essere così delicata, rimane la forza più potente e malleabile dell'universo. Vale anche per l'amore, non è vero? Non importa verso cosa lo rivolgiamo, l'amore resta se stesso sia verso un uomo, una donna o una creatura."*



Miglior film
Miglior regia
Miglior colonna sonora originale
Miglior scenografia

Regia: Guillermo Del Toro
(09/10/1964, Guadalajara – Messico)

Filmografia

Cronos (1993)
Mimic (1997)
La spina del diavolo (2001)
Blade II (2002)
Hellboy (2004)
Il labirinto del fauno (2006)
Hellboy: The Golden Army (2008)
Pacific Rim (2013)
Crimson Peak (2015)

Sceneggiatura:

Guillermo Del Toro e Vanessa Taylor

Personaggi

Elisa
Richard Strickland
Giles
Uomo anfibio
Zelda Fuller

Interpreti

Sally Hawkins
Micheal Shannon
Richard Jenkins
Doug Jones
Octavia Spencer

Prod. USA – 2017
Durata 119 minuti
Genere Drammatico

Prossimo appuntamento:

Venerdì 18 Maggio 2018 - ore 21.00

The Post

di Steven Spielberg



www.smrosario.it/cineforum



[Cineforum Rosario Giovanni Crocè](#)